

OGGETTO:

PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL’EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S. GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL’ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____
il _____ cittadinanza _____
residente a _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____
C.F. _____

in qualità di: *(barrare la casella che interessa)*

titolare di Impresa Individuale
con sede in _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____
P. IVA _____ tel. _____
indirizzo e-mail: _____
indirizzo PEC: _____

legale rappresentante
della Ditta _____
con sede in _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____
P. IVA _____ tel. _____
iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A. di _____
numero di iscrizione _____
data di iscrizione _____
durata / data termine della Ditta _____
forma giuridica della Ditta concorrente _____
attività svolta dalla Ditta _____
organi di amministrazione _____
nominativi delle persone che compongono detti organi e indicazione dei poteri loro attribuiti

indirizzo e-mail: _____
indirizzo PEC: _____

in rappresentanza della Società Cooperative Società Cooperative
con sede in _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____

P. IVA _____ - CF _____
iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A. di _____
indirizzo e-mail: _____

indirizzo PEC: _____
forma giuridica della Ditta _____
attività svolta dalla Ditta _____
organi di amministrazione _____
nominativi delle persone che compongono detti organi e indicazione dei poteri loro attribuiti

indirizzo e-mail: _____
indirizzo PEC: _____
iscritta dal _____ presso:
o al Registro Prefettizio di _____
o all'Albo Nazionale delle Società Cooperative e dei Consorzi a mutualità prevalente di

[] altro (da specificare) altro

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole che la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai fini della partecipazione all'asta pubblica indicata in oggetto

DICHIARA

- 1) di conoscere e accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'assegnazione della concessione d'uso per l'affidamento della gestione del servizio bar/tavola calda dell'edificio polifunzionale (Centro Servizi) a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia a Monchio di Palagano (MO) e del servizio di piccola manutenzione del Parco datato ___/___/___;
- 2) di aver preso visione dei luoghi e dei locali oggetto della concessione, dei beni mobili ivi presenti, e delle attrezzature a servizio dell'area ristorazione e bar e di accettare i medesimi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nonché di avere preso conoscenza di tutte le condizioni e circostanze che comunque possono influire sulla concessione oggetto della presente concessione (si allega alla presente attestazione relativa all'esecuzione del sopralluogo obbligatorio);
- 3) di essere un "operatore economico" ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 4) di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione automatica dalla partecipazione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023;
- 5) l'insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011;
- 6) che non sussistono a proprio carico le condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- 7) di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii
- 8) l'inesistenza di contenziosi pendenti contro la Provincia di Modena e l'inesistenza di posizioni debitorie nei confronti della stessa Provincia o comunque l'impegno a provvedere a sanare la propria posizione debitoria entro il termine di scadenza del bando;
- 9) che a carico della Ditta non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 10) di essere in possesso dei **requisiti morali** di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 26/03/2010 n. 59 richiesti per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande
- 11) di non trovarsi in una delle cause di impedimento all'esercizio dell'attività di vendita e somministrazione elencati all'art. 71 commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 26/03/2010 n. 59 (*vedi nota 1*);
- 12) di essere in possesso dei **requisiti professionali** indicati dall'art. 6 comma 2 della L.R. n. 14/2003, vale a dire (*barrare la casella corrispondente al proprio stato*) (*vedi nota 3*):

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e per la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande;

avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività d'impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande oppure avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso tali imprese in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;

di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla Legge 11/06/1971 n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, o di essere stato iscritto al medesimo registro per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), e c) dell'art. 12 comma 2 del D.M. 04/08/1988 n. 375 (Norme di esecuzione della Legge 11/06/1971 n. 426 sulla disciplina del commercio), salva cancellazione.

13) Nel caso di Società, Associazioni o organismi collettivi i predetti requisiti professionali sono posseduti dal :

legale rappresentante sig. _____

dal delegato all'attività di somministrazione sig. _____

- 14) di non essere nelle ulteriori condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92, e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931);
- 15) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente concessione è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché alle norme in materia di sicurezza, prevenzione incendi e di sorvegliabilità;
- 16) di impegnarsi a rispettare le caratteristiche ed i requisiti stabiliti dal D.M. 05.08.1994 n. 534 concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblico esercizio di somministrazione;
- 17) di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta economica, degli oneri previsti e degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti e indicazione degli estremi delle posizioni previdenziali e assicurative della ditta;

Note:

nota 1

L'articolo 71 del D.Lgs . n. 59/2010 dispone quanto segue:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (36)
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (37)4
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti. 6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.
7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287

Nota 2

Per le società, associazioni o organismi collettivi il possesso dei requisiti di requisiti professionali indicati dal sopra citato art. 6 comma 2 della L.R. n. 14/2003 è richiesto al legale rappresentante o da altra persona delegata all'attività di somministrazione.